

Vigilante cade e muore per un malore

► Alberto Baldin, 59enne di Chioggia, dipendente della Castellano è finito in acqua mentre era nella darsena della Misericordia ► L'ipotesi di un mancamento che gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio e sbattere la testa contro il pontile in legno

IL CASO

VENEZIA Il suo corpo a pelo d'acqua, all'interno della darsena della Misericordia. Alberto Baldin, 59 anni di Chioggia, guardia giurata del gruppo Castellano, è caduto ed è morto durante il giro pomeridiano di ricognizione. A recuperare la salma, intorno alle 17, i sommozzatori della polizia. Adesso si cercherà di capire quali siano state le cause ma pare, da una prima ricostruzione, che sia stato un tragico incidente. Stando a un primo esame esterno del medico legale, infatti, l'uomo non presentava ferite da aggressione. Avrebbe fatto tutto da solo, dunque: l'ipotesi è che possa aver avuto un malore mentre stava percorrendo la darsena per poi cadere e sbattere violentemente la testa contro il ponticello in



MISERICORDIA La darsena in cui è stato ritrovato il corpo della guardia giurata. L'uomo stava facendo il suo giro di controllo

(Sebastiano Casellati/Fotoattualità)

legno e poi finire in acqua.

Del caso è stato informato ovviamente anche il pubblico ministero di turno che ora dovrà decidere se disporre l'autopsia. Vista la particolarità dell'episodio è molto probabile che il sostituto procuratore proceda con l'esame autoptico: unica possibilità a questo punto per dare delle risposte a queste domande.

Le ipotesi al momento restano tutte aperte: i rilievi della polizia sono andati avanti fino a sera inoltrata per permettere

agli agenti di cercare qualsiasi elemento utile alle indagini. Si cercherà anche tra le telecamere dei sistemi di videosorveglianza della zona, per capire se vi sia un'immagine che possa aver ripreso nel dettaglio la caduta.

IL PRECEDENTE

La morte di Baldin avviene a una settimana da quella di Nicola Lazzaro, 31enne di Marghera. Il giovane barista, che lavorava al Lido, martedì era caduto in acqua e aveva perso la vita. I sommozzatori avevano trovato il suo corpo lungo il canale interno sotto il ponte tra via Rovigno e via Cipro al Lido. I primi accertamenti e la perizia del medico legale hanno constatato che la morte è sopraggiunta per annegamento.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CORPO RECUPERATO
DAI SOMMOZZATORI
DELLA POLIZIA
RILIEVI E INDAGINI
IN CORSO PER CAPIRE
COSA SIA ACCADUTO**